

Boao Forum. Lee Hsien Loong applaude la Cina e critica Washington: USA consumano più di quanto producono

scritto da Scenari Internazionali | 11 Aprile 2018



Photo credit © Xinhua

di CGTN

Martedì scorso, in occasione della cerimonia di apertura della Conferenza Annuale 2018 del **Forum di Boao per l'Asia (BFA)**, nella provincia insulare cinese di Hainan, il primo ministro di Singapore **Lee Hsien Loong** ha lodato il ruolo della Cina, sempre più importante attraverso l'apertura, nell'economia internazionale. Lee ha menzionato il discorso tenuto dal presidente cinese **Xi Jinping** a Davos lo scorso anno, che «ha esposto chiaramente l'approccio e le politiche cinesi di sostegno all'apertura e al multilateralismo». Il primo ministro singaporiano ha affermato di essere rimasto colpito dall'annuncio di Xi Jinping di compiere ulteriori passi in avanti nelle **riforme del settore finanziario**, nella **protezione della proprietà intellettuale** e nell'**aumento delle importazioni** al fine di avanzare l'apertura del Paese.

Recentemente gli Stati Uniti hanno annunciato l'intenzione di **imporre**

una serie di dazi unilaterali sulle importazioni dall'estero, in particolare dalla Cina. Secondo Lee Hsien Loong, **la risposta di Pechino è stata accorta e calibrata**. «Singapore non crede che imporre dazi unilateralmente sia la giusta soluzione», ha sottolineato il capo di governo della città-Stato asiatica. Le misure unilaterali **non rispettano le regole** dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio e, come sottolineano gli economisti, l'attenzione sullo squilibrio commerciale tra Stati Uniti e Cina è fuori luogo – ha spiegato Lee – sostenendo che il problema per Washington non è la sua bilancia commerciale con un partner in particolare ma **con il resto del mondo**.

Secondo il primo ministro, la causa del deficit commerciale è lo **squilibrio nel mercato interno** e, in particolare, questo accade quando un Paese consuma più di quello che produce. Lee ha avvertito che una guerra commerciale tra Cina e Stati Uniti metterebbe **a rischio il sistema multilaterale del commercio** e a pagarne le conseguenze sarebbero tutti i Paesi, grandi e piccoli. Pechino e Washington intrattengono il rapporto bilaterale più importante al mondo, ha precisato Lee. Uno **scontro commerciale** danneggerebbe le relazioni in molti settori, secondo il primo ministro, aggiungendo che istanze quali il cambiamento climatico, la sicurezza regionale e la denuclearizzazione della Penisola Coreana non potrebbero essere risolte senza la **piena partecipazione di entrambi i Paesi**.

Traduzione a cura della Redazione
Fonte in lingua originale qui

© **Riproduzione riservata**